

Milleottocentonovanta

Nonostante ronzasse volantinando D'Annunzio,
sul biplano confezionato senza certezze,
sopra i tetti di Vienna,
incerto come un uccellino al suo primo volo....
Che se lo gratti Francesco Giuseppe (Kaiser d'Austria e d'Ungheria)
tutto rughe a ventaglio e couperose (da eccesso alcolico)
(in posa con) il baffo tra l'indice e il pollice...
Ma cosa vuoi che importi al nostro piccolo mondo...?
Terremo noi compagnia all'(imperatrice) Eleonora
smanacciandola fra tessuti elaborati e mutandoni,
noi pittori di sacro e profano classe 1890! Viva!

Nonostante gli ulani (alla carica) incrostassero
la pancia dei cavalli con la terra bagnata e appiccaticcia,
fra filari di pioppi e baluginio di lame (sguainate),
con i lunghi baffi a coprire completamente la bocca...
Che se li gratti (gli attributi) Vittorio III Savoia
tra copricapo e stivali solo il naso da ubriacone,
sopra i piani di battaglia macchie di cioccolato piemontese...
Ma cosa vuoi che importi al nostro piccolo mondo ...?
Faremo noi il solletico alla (regina) Margherita
lungo le cosce montenegrine,
con il suo boa di struzzo fino a quando
non ceda e canti "Viva il 1890!"

Nonostante i rivoluzionari strappassero le rotaie alla Transiberiana
in un freddo che ghiacciava i cigni nel lago (del balletto)
e lo scroto del dottor Zivago (prerivoluzionaria arte) ...
Che si gratti (gli attributi) lo zar Nicola
se gli eccessi nel bere gli fanno bruciare
la vescica e anche il resto
vendesse il Cremlino a quei mestatori....
Cosa vuoi che importi al nostro piccolo mondo...?
Prenderemo confidenza con la (zarina) Alessandra
fino a fare scrollare il talco dalla veste di gala
e farle cantare per prima "Viva il 1890!"
"Viva 1890!" "Viva 1890!"

Carlo Piz
Traduzione Marco Pilati